

*Proletari  
di tutto il mondo,  
unitevi!*

*che fare*



## **SOSTEGNO INCONDIZIONATO ALLA LOTTA DI RESISTENZA DEL POPOLO PALESTINESE**

Con l'eroica e sacrosanta risposta messa in campo contro la politica di aggressione e di strisciante sterminio condotta da Israele in loco, il popolo palestinese è ancora una volta di esempio e di incoraggiamento per le masse sfruttate di tutto il mondo. Quello che sta accadendo in Palestina rappresenta un messaggio di speranza per l'intero mondo degli sfruttati, perché dimostra che **non esiste al mondo stato oppressore che possa ritenersi al sicuro dalla reazione dei popoli oppressi**. Dimostra, come ricordava una giovane palestinese nel suo intervento in piazza a Milano lo scorso 10 ottobre, che il popolo palestinese non elemosina la "pace", ma rivendica giustizia e libertà!

La reazione del governo italiano, dei governi europei e – su tutti - di quello statunitense non deve stupire. Essa dà semplicemente la misura di come e quanto questi governi siano tra loro indissolubilmente legati e di **quanto essi siano cointeressati al mantenimento della politica di pulizia etnica e di oppressione esercitata dallo stato di Israele** a danno dei palestinesi e degli sfruttati dell'area.

Il vero muro da abbattere, e che maggiormente si oppone al rafforzamento della lotta dei palestinesi e allo sviluppo della fraternizzazione di classe in Medio Oriente, è il **silenzio dei lavoratori europei e occidentali di fronte alla politica di Israele** e all'aggressione su scala mondiale rivolta dall'Occidente contro le masse lavoratrici del Medio Oriente, dell'Est Europa, dell'Asia, dell'Africa, dell'America Latina. Il vero muro è la debolezza, o peggio l'assenza, della **denuncia dell'effettivo ruolo svolto dall'Italia e dall'Ue negli oltre 75 anni di aggressione ai danni del popolo palestinese**. È l'illusione dei lavoratori occidentali di poter trarre qualche vantaggio dalla dominazione esercitata dall'Occidente e da Israele sui palestinesi e sugli sfruttati del Medio Oriente.

Questa volta, però, come sta dimostrando eroicamente il popolo palestinese, e come dimostrano nel cuore d'Europa le masse lavoratrici russe e russofone del Donbass che resistono all'aggressione della Nato, l'armata diretta dal Pentagono - al contrario di quanto accaduto nel recente passato - non riuscirà a imporre la sua legge senza subire seri contraccolpi entro gli stessi confini occidentali. Questa volta non sarà così!

Anziché lasciarsi trascinare in una tragica e suicida politica di contrapposizione, i lavoratori d'Italia hanno tutto l'interesse ad appoggiare **incondizionatamente** la volontà di resistenza del popolo palestinese e di tutti gli sfruttati, qualunque sia oggi la direzione politica a cui essi si appoggiano; a vedere nelle masse sfruttate che si battono contro i piani occidentali di saccheggio, schiacciamento e sterminio **non un pericolo, ma dei preziosi alleati**, anche nello sforzo di indebolire il governo Meloni e di imporre ad esso e al blocco sociale borghese che lo sostiene le esigenze dei lavoratori.

## **ORGANIZZAZIONE COMUNISTA INTERNAZIONALISTA**

Leggete il "*che fare*" giornale dell'OCI



## إلى جانب العمال المهاجرين المكافحين إلى جانب الشعب الفلسطيني البطل

و بالرد البطولي والمقدس الذي تم تنفيذه ضد سياسة العدوان والإبادة الزاحفة التي تمارسها إسرائيل على الفور أصبح الشعب الفلسطيني مرة أخرى مثالا وبطل للجماهير المستغلة في جميع أنحاء العالم. ما يحدث في فلسطين يمثل رسالة أمل لعالم المستغلين برمته، لأنه يوضح لنا أنه لا توجد دولة قمعية في هذا العالم يمكن أن تعتبر نفسها في مأمن من ردة فعل الشعب المظلوم. وهذه الحقيقة تظهر لنا، كما قالت لنا شابة فلسطينية في كلمتها التي ألقته في ساحة ميلانو يوم الثلاثاء الماضي، أن الشعب الفلسطيني لا يستجدي "السلام"، بل يطالب بالعدالة والحرية.

ولا ينبغي أن يكون رد فعل الحكومة الإيطالية والحكومات الأوروبية، وحكومة الولايات المتحدة في المقام الأول، مفاجئاً. إنه ببساطة يعطي مقياساً لكيفية وإلى أي مدى ترتبط هذه الحكومات ببعضها البعض وإلى أي مدى تهتم هذه الحكومات بالحفاظ على سياسة التطهير العرقي والقمع التي تمارسها دولة إسرائيل على حساب الفلسطينيين واستغلال الفلسطينيين. المنطقة. إن الجدار الحقيقي الذي يجب هدمه، والذي يتعارض بشدة مع تعزيز النضال الفلسطيني وتطور التأخي الطبقي في الشرق الأوسط، هو صمت العمال الأوروبيين والغربيين في مواجهة سياسة إسرائيل والعدوان العالمي الذي يوجهه الغرب ضد الجماهير العاملة في الشرق الأوسط وأوروبا الشرقية وآسيا وأفريقيا وأمريكا اللاتينية. إن الجدار الحقيقي هو ضعف، أو الأسوأ من ذلك، غياب إدانة الدور الفعلي الذي لعبته إيطاليا والاتحاد الأوروبي خلال أكثر من 75 عاماً من العدوان ضد الشعب الفلسطيني. إنه وهم العمال الغربيين أنهم يستطيعون الاستفادة من الهيمنة التي يمارسها الغرب وإسرائيل على الفلسطينيين والمستغلين في الشرق الأوسط ولكن هذه المرة، بينما يقاتل الشعب الفلسطيني ببطولة، وكما ظهر في قلب أوروبا من قبل الجماهير العاملة الروسية والناطقة بالروسية في دونباس التي تقاوم عدوان الناتو، فإن جيش الاحتلال الذي يوجهه البنتاغون - على عكس وما حدث في الماضي القريب - لن يتمكن الناتو من فرض قانونه دون أن يعاني من تداعيات خطيرة داخل الحدود الغربية نفسها.

هذه المرة لن يكون الأمر كذلك وبدلاً من السماح لأنفسهم بالانجرار إلى سياسة معارضة مأساوية وانتحارية فإن لعمال إيطاليا مصلحة كبيرة في الدعم غير المشروط لإرادة المقاومة لدى الشعب الفلسطيني وجميع المستغلين، مهما كان الاتجاه السياسي الذي يدعمونه اليوم؛ لذلك من الضروري أن نرى في الجماهير المستغلة التي تحارب المخططات الغربية للنهب والسحق والإبادة، لا مجرد خطر، بل حلفاء ثمينين، وذلك أيضاً بهدف إضعاف حكومة ميلوني MELONI والكتلة الاجتماعية البرجوازية التي تدعمها وفرض مطالب العمال عليهم.

**ORGANIZZAZIONE COMUNISTA INTERNAZIONALISTA**

Leggete il "che fare" giornale dell'OCI